

# YACHT & GRANDI FIRME LO STILE DI TISG TRA MODA E MOTORI

di MARIA ELENA VIGGIANO

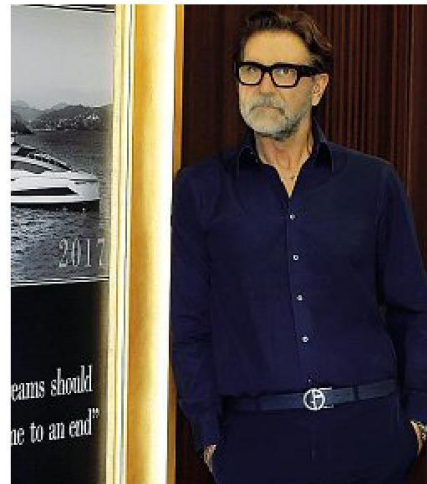
«Armani, Del Vecchio e The Italian Sea Group: una triade che si unisce intorno all'Admiral Armani 72m, il primo megayacht disegnato dal celebre stilista». Commenta così Giovanni Costantino, ceo e founder di Tisg, operatore globale della nautica di lusso, la serie di circostanze che ha portato Leonardo Maria Del Vecchio ad acquistare lo yacht dopo averlo visto in occasione del Monaco Yacht Show 2025.

Un progetto che unisce design e innovazione. «La collaborazione, nata quattro anni fa, ha coniugato la creatività di Armani, che ha individuato in 72 metri soluzioni di layout tali da garantire la vivibilità e lo spazio di un 80 metri, con la nostra capacità di interpretare la sua visione». Varata ad aprile, «l'unico rammarico è che non sia riuscito a vedere la sua creazione finita». Ma il contributo di Armani, che



## Pezzi esclusivi

A destra, Giovanni Costantino, fondatore e ceo di The Italian Sea Group, operatore globale della nautica di lusso. A sinistra, Admiral Armani 72m, il primo megayacht disegnato dal celebre stilista



The Italian Sea Group produce barche disegnate da Giorgio Armani e collabora con Lamborghini. Ricavi in rallentamento, ma due miliardi di ordini. E Larry Ellison ha comprato uno scafo vintage rivisitato

stre attività produttive proseguono con la solita intensità, abbiamo in portafoglio circa due miliardi di ordini. Quest'anno consegneremo cinque navi, lo scorso anno sono state sette e il prossimo saranno nove da 50 e 100

metri». Tra gli armatori anche Larry Ellison, fondatore di Oracle, che «ha comprato uno yacht vintage rivisitato e integrato con tecnologie innovative».

Ma per spingere il mercato, «i nostri

clienti devono vedere una maggiore stabilità, nessuno è disposto a investire se persiste l'incertezza». Il gruppo ha portato avanti una serie di acquisizioni: nel 2009 Tecnomar, per produrre e commercializzare yacht in acciaio

e alluminio fino a 50 metri; nel 2011 Admiral, per costruire superyacht superiori ai 50 metri; nel 2021 Perini Navi, da oltre 30 anni leader mondiale nella costruzione di navi a vela di grandi dimensioni e di Picchiotti Yacht (acquisito negli anni '90 da Perini Navi), uno dei più antichi brand della cantieristica italiana nato nel 1600 a Limite sull'Arno; nel 2023 l'ebanisteria Celi, fondata nel 1920 e specializzata in interni di lusso. Inoltre una business unit, NCA Refit, gestisce



**La partnership con il lusso e l'automotive sono state positive. Quest'anno sono pronto a sondare nuove iniziative**

ha portato il suo stile in un settore diverso dalla moda, continuerà anche «durante la prossima edizione del Salone di Montecarlo, presenteremo il secondo yacht disegnato interamente dallo stilista che presenta alcune differenze funzionali rispetto al primo».

Inoltre, considerato che «Armani è azionista del nostro gruppo con il 5%, potrebbero esserci ulteriori collaborazioni». Tisg ha sviluppato una partnership anche con Automobili Lamborghini. «Nel settore nautico, sono stato pioniere di prestigiose collaborazioni con l'automotive. Questo nasce prima di tutto da una mia visione di sviluppo e di accrescimento culturale», prosegue Costantino. Per ottenere risultati come il Tecnomar for Lamborghini 101FT o il Tecnomar for Lamborghini 63, «i progetti vengono gestiti con una grande attenzione per i dettagli». Anche per il futuro sono previste altre collaborazioni, «l'esperienza è stata positiva, quest'anno sono pronto a sondare nuove iniziative», spiega Costantino.

Quotato su Euronext Star Milan, Tisg è attivo nella costruzione e refit di motoryacht e sailing yacht fino a 140 metri. Nei primi nove mesi del 2025, i ricavi sono stati pari a 262,3 milioni di euro (-10,2% rispetto ai 292 dei primi nove mesi del 2024) e l'Ebitda è stato di 42,6 milioni (-15%).

Un rallentamento dovuto all'instabilità geopolitica ed economica. «Le no-



**Da quasi 8 anni abbiamo avviato una formazione interna in collaborazione con le università. Non troviamo più tecnici**

il servizio di riparazioni e refit con focus su yacht superiori ai 60 metri.

## Sostenibilità

Sempre con grande attenzione alla sostenibilità. «Cerchiamo di intervenire sulle emissioni in mare e nell'atmosfera. Nel settore ricerca e sviluppo lavorano 70 ingegneri e il 70% delle navi che abbiamo in produzione sono ibride ma la nostra prima esperienza risale a 9 anni fa con un 55 metri ibrido». E per quanto riguarda una conversione totale, «vedo difficile per le navi di grandi dimensioni una navigabilità green ed elettrica. Anche quelle con motori propulsivi elettrici o pannelli solari hanno poi generatori con motori termici che immettono in atmosfera 50 volte meno di un motore propulsivo».

Pensando in prospettiva «non penso che nel prossimo decennio si riuscirà a fare di più, l'unica alternativa è l'idrogeno ma gli armatori non sono propensi a questa soluzione per questioni di sicurezza». Un'altra sfida è l'introduzione dell'AI nel settore. Ma uno dei problemi del comparto è la mancanza di competenze, «da quasi 8 anni abbiamo avviato una formazione interna in collaborazione con le università perché non ci sono più tecnici. Il 75% delle nostre maestranze non sono italiane».